

per **Pila** incontriamo **Gressan**, dove si potrà visitare l'antica parrocchiale, un esempio pressoché intatto di chiesa rurale romanica, decorata da un ciclo di affreschi del 1483, a navata unica, coperta da capriate, con un abside semicircolare di tipo lombardo, un campanile e una piccola cinta cimiteriale; o come **Jovençon** con il castello, la casaforte e la chiesa.

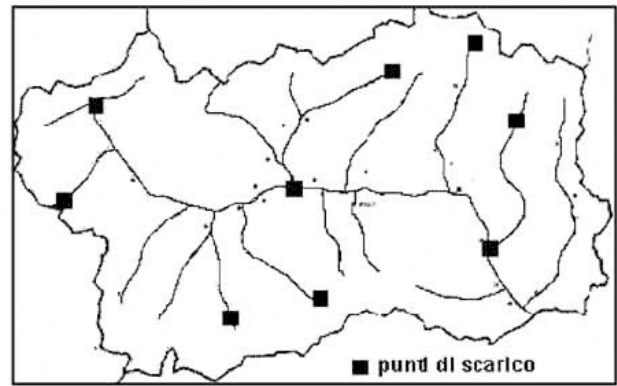
Ad **Aymavilles**, incontriamo un castello unico nel suo genere, risalente al secolo XIV, ma trasformato nel XVIII secolo da maniero feudale a casina rococò.

Si continua quindi verso **Villeneuve** su una strada che corre tra le vigne ed offre uno stupendo scorcio dei castelli di Saint Pierre siti sull'altra sponda della Dora.

A **Villeneuve** sono assolutamente da visitare il complesso di Chatel - Argent che risale al XII secolo e la chiesa parrocchiale del X-XVI secolo, importante per la sua struttura romanica con la cripta a tre absidi, il campanile e le tre navate coperte da volte tardo gotiche decorate, e posta in un pittoresco sito che domina l'abitato.

Nei pressi di **Introd** sono da visitare il castello, del XIII - XV secolo, la Cascina "L'Ola" del XV secolo, e il belvedere sull'orrido.

Nelle vicinanze si trova **Les Combes**, località molto conosciuta per le vacanze papali e adatta a tranquille passeggiate, e quindi **Arvier** con un bel complesso di edifici all'ingresso del paese, dove si può concludere il nostro itinerario.



L'itinerario descritto copre circa 60 chilometri e si può percorrere agevolmente in una giornata, ma il suo punto di forza è l'abbandono della statale e la possibilità di scoprire tutti i minuscoli paesini che gravitano attorno ad Aosta e che meritano sicuramente di essere visitati.

In tutti i paesi si può passare tranquillamente la notte e rifornirsi di ottima acqua potabile alle tante fontanelle; inoltre, per lo scarico delle acque nere è possibile servirsi dei camper service di Aosta e Verres, vicinissimi a tutti i paesini citati, ottimamente segnalati o quelli di Courmayeur, Cervinia, Cogne, La Thuile, Bionaz, e Champoluc.

Lungo il tragitto si incontrano, inoltre, le riserve naturali del lago di Lolair nel comune di Arvier, di Marais tra La Salle e Morgex e de la Cote de Gargantua nel comune di Gressan e volendo si possono fare le seguenti divagazioni:

- ✧ da **Hone** la vallata di Champorcher;
- ✧ da **Issogne** in pochi Km. Si raggiunge Verres per visitare il poderoso maniero del XIV° secolo che domina l'abitato;
- ✧ da **Champdepraz** il parco naturale del Mont Avic;
- ✧ da **Fenis** il Vallone di Clavalité Chiuso al transito delle auto e l'oratorio di S. Giuliano sull'omonimo rilievo;
- ✧ da **Saint Marcel** il santuario di Plout, immerso tra i castagneti, e le miniere di ferro abbandonate con impianti siderurgici delle Druges (area Picnic);
- ✧ da **Aosta o Gressan** la conca di Pila con la becca di Nona ed il Monte Emilius;
- ✧ da **Aymavilles** la vallata di Cogne con il Parco Nazionale del Gran Paradiso (aree di sosta) e Pondel con il ponte dell'acquedotto costruito nel III° secolo in un sito incantevole;
- ✧ da **Villeneuve** le vallate di Rhêmes (tra breve area di sosta dotata di camper service) e Val-savarensche anche esse nel parco del Gran Paradiso;
- ✧ Da **Arvier** il borgo di Avise con i suoi castelli del XII° e XV° secolo, la vallata di Valgrisenche con la poderosa diga idroelettrica al cui piede è situata una pittoresca area di sosta e dove è possibile praticare il Free-climbing direttamente sull'arco della diga.

Buon viaggio a tutti

Roberto Lunghi